

# Sistemi di Logistica

## la newsletter

Supplemento a «Sistemi di Logistica», trimestrale on line di economia della logistica e dei trasporti diretto da Rocco Giordano

SISTEMI DI LOGISTICA

*la newsletter*

Supplemento a  
SISTEMI DI LOGISTICA  
Anno XI - n. 2  
Giugno 2018  
Rivista trimestrale on line  
Registrazione del Tribunale  
di Napoli  
n. 61 del 10.06.2008

Direttore editoriale  
Rocco Giordano

Direttore responsabile  
Umberto Cutolo

Comitato scientifico

Alberto Amatucci  
Luigi Battistelli  
Andrea Boitani  
Giacomo Borruso  
Agostino Bruzzone  
Giulio Erberto Cantarella  
Fabio Carlucci  
Loreto Colombo  
Fabrizio Dallari  
Giulio Maternini  
Giuseppe Moesch  
Pasquale Persico  
Lanfranco Senn  
Stefano Zunarelli

Segretaria di Redazione  
Lisa Russo

Redazione  
via Risorgimento, 46  
80028 (Grumo Nevano)  
Napoli  
Tel. +39 081 8332871  
Fax +39 081 3951646  
segreteria.giordanoeditore@  
gmail.com

Editore  
Giordano Editore  
via Santa Brigida, 6  
80132 Napoli  
Tel. +39.081.18531135  
Fax +39.081.3951646  
www.roccogiordanoeditore.eu

## In memoria di Sergio Marchionne

### IL MANAGER E L'UOMO

Ei fu... così direbbe il Manzoni all'annuncio della morte di Marchionne. Il mondo economico qualche giorno fa è rimasto attonito all'annuncio della severità del male che aveva colpito il CEO di FCA, uomo di punta del Gruppo Fiat.

Manager illuminato, severo (prima con se stesso), curioso di conoscere e di innovare soprattutto i processi.

Qualche anno fa, la Rivista Sistemi di Logistica, aveva riconosciuto il merito di Marchionne quando dalla Provincia Italia, ha proiettato Fiat nel sistema economico globale, in particolare dell'automotive.

Allora così commentammo quello che il Corriere Economico aveva pubblicato il 18 giugno dell'anno 2012: «9 tappe», le più importanti, hanno ridisegnato la politica di Fiat a partire dal 2004:

- 7 giugno 2004, Sergio Marchionne viene nominato Amministratore Delegato Fiat
- Febbraio 2005. Si scioglie l'accordo con GM che paga 1,55 miliardi di euro per cancellare il Put. Quei soldi furono saggiamente utilizzati per rientrare dal pesante debito che Fiat aveva nei confronti delle banche. (Questa tappa è stata letta da alcuni in maniera diversa, nel senso che fu un lavoro "ingegnoso" di Marchionne da ingegneria finanziaria con un forte recupero di capitali all'estero). Restiamo ai fatti, quella mossa di forte alleggerimento del debito consente a Fiat di riposizionarsi nel panorama industriale internazionale se non mondiale.
- Aprile 2006. Marchionne diventa Presidente di Cnh che ha il cuore del business nel settore delle macchine movimento terra ed ha sede negli USA.
- Giugno 2009. Marchionne mette a segno un altro colpo di fioretto quando dopo un accordo con Chrysler, in profonda crisi, ne diventa Amministratore Delegato.
- Maggio 2010. Accompagna le sue cariche di manager industriale con quella di uomo di finanza entrando nel CdA di Exor "Cassaforte" del Gruppo.
- Settembre 2010. Viene definita ed approvata la scissione fra l'attività auto e quella del settore industriale, ovvero si hanno due grandi "tronconi" di politica industriale di Fiat: Fiat Auto e Fiat industriale.



- Gennaio 2011. Questa separazione industriale diventa anche separazione effettiva all'interno del Gruppo con quotazioni separate, Fiat e Fiat industriale alla borsa di Milano.
- Gennaio 2012. a Detroit viene presentata la Dodge Dart la prima vettura Chrysler realizzata su architettura Fiat. Il Lingotto sale al 58,5% di Chrysler.
- Maggio 2012. Fiat industriale propone al CdA l'integrazione con Cnh, nel progetto c'è un unico titolo da collocare alla Borsa di New York.

Questa lettura per tappe, molto semplificata, porta a questa sintesi.

Fiat ormai è un Gruppo di livello mondiale che ha il cuore in America e qualche stabilimento in Italia ad un riconoscimento di primario Gruppo industriale mondiale.

Da allora altre tappe sono state raggiunte, ma sarebbe troppo lungo il commento!

\* \* \*

L'Uomo si caratterizzava per il Suo maglioncino blu, con il quale non aveva remore ad incontrare capi di Stato come Obama e Trump, ma anche Sindaci di paesini, che magari avevano da fare richieste meno complesse e più semplici.

Sapeva ascoltare; non era un manager che sentiva solo, ma al contrario ascoltava ed operava.

Certo che conosceva anche i suoi limiti, soprattutto sul piano della politica industriale, ma aveva saputo circondarsi di manager con grandi capacità tecniche e animati da forte dedizione.

Mi sia consentito un riconoscimento al Presidente del Gruppo Fiat John Elkann, che nel silenzio degli anni, ha imparato a conoscere da Marchionne i tempi ed i modi delle scelte che sono capaci di "tenere" a freno i mercati finanziari e dare continuità alle politiche del Gruppo.

Il nostro augurio è che l'impronta di Marchionne resti indelebile all'interno del complesso "sistema" Fiat e che oltre al merito del manager, va tutta la nostra stima e riconoscenza all'Uomo solo per una appartenenza, da Dirigente pensionato, del Gruppo Fiat.

**ROCCO GIORDANO**  
*r.giordanoeditore@gmail.com*

